nell'ambito dei vincoli imposti dal provvedimento di approvazione e dalle leggi di spesa,. Si è trattato di un complesso di operazioni che hanno richiesto insieme accortezza politica e impegno gestionale, e che hanno consentito di indire e concludere due concorsi per la dirigenza, che consentiranno, dopo l'iter formativo previsto, di ridare linfa ad un organico dirigenziale asfittico, nonchè di inserire nel personale dell'ente circa il 30 per cento di nuove risorse, selezionate soprattutto tra gli ex dipendenti del CONI.

Naturalmente, ciò ha determinato un ulteriore incremento dei costi del personale, ma è da rilevare che lo strumento utilizzato per raggiungere l'obiettivo e cioè la mobilità da altri Enti Pubblici in particolare dal CONI, ha consentito di sterilizzarne gran parte, se si fa riferimento non ai soli oneri per l'Ente, ma alla finanza pubblica nel suo complesso e ha consentito all'Enpals di acquisire sicuramente maggiore efficienza.

Nonostante l'impegno profuso, non è stato possibile risolvere, specie in alcune realtà periferiche, tutti i problemi, ma – fermo restando l'impegno per ricercare soluzioni che consentano a tutte le sedi di avere risorse adeguate ad una piena efficienza – non appare contestabile che i risultati sul piano organizzativo appaiano soddisfacenti.

Anche per gli aspetti relativi ai settori istituzionali – prestazioni e contributi – sono stati raggiunti risultati importanti. Infatti, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni sono stati portati a meno di 90 giorni, che, sulla base delle linee di indirizzo del CIV e del piano operativo 2005 del CdA, gli uffici sono impegnati a migliorare – nonostante il sopravvenire di normative come quelle relative al bonus pensionistico, che determinano nuovi carichi di lavoro. Ulteriori miglioramenti deriveranno sicuramente con il passaggio dalla sperimentazione alla diffusione generalizzata della procedura di denuncia contributiva on line, che costituisce uno degli obiettivi più urgenti fissati alla struttura informatica, e che potrà consentire – oltre al risultato di rendere più celeri le procedure di pagamento delle pensioni un più incisivo monitoraggio sulla regolarità degli adempimenti contributivi da parte delle imprese, e,

quindi, in definitiva, un rilevante miglioramento delle "qualità" del servizio all'utenza- anche di liberare risorse da destinare a settori in sofferenza.

Dell'efficacia dell'azione della gestione sull'altro versante istituzionale è testimonianza il notevole incremento delle entrate contributive e dell'attenzione dedicata all'obiettivo di affrontare il problema dei residui attivi, di cui si è parlato più sopra.

Altro adempimento, di assoluto rilievo sul piano politico/gestionale è stata la definizione, nel corso dell'anno 2004, di un'asset allocation strategica che fosse alla base dei piani di investimento annuali relativi agli avanzi di gestione. Il criterio in base al quale dovranno essere ripartite le risorse tra le diverse soluzioni offerte dal mercato per assicurare - fermo restando un livello di salvaguardia del capitale investito di assoluta garanzia – un soddisfacente risultato nel medio periodo, ha potuto così essere ancorato ad una progettazione trasparente, non occasionale e finalizzata ad ottenere il massimo di rendimento, stanti i vincoli prudenziali assunti dagli organi dell'ente.

Si è trattato di una operazione che ha impegnato la struttura in misura rilevante, ed i cui primi risultati sono tangibili: la scelta di utilizzare un advisor per l'asset allocation e un altro soggetto per il monitoraggio dei rendimenti, ad evitare possibili conflitti di interesse così come si stanno orientando a fare i fondi pensione, si sta rivelando fino ad ora una scelta opportuna, anche se sarà necessario una più idonea taratura dei tempi per avere in modo continuo il controllo dei rendimenti.

Nell'ambito dello sviluppo del settore informatico/telematico è proseguito un percorso, che conferma la validità della scelta strategica di puntare – ma, d'altra parte, si tratta di una scelta obbligata per qualsiasi azienda, che voglia tenersi al passo con i tempi e fornire servizi che soddisfino sempre meglio le crescenti esigenze dell'utenza - su un processo di sviluppo della telematica per assicurare il salto di qualità nel rapporto ente/assicurati. Le soluzioni che sono state ipotizzate, ed in buona parte o realizzate o arrivate ad un discreto livello di sperimentazione, appaiono in linea, ed in alcuni casi superiori, a

quanto realizzato in altri enti del settore, che, pure sono partiti con notevole anticipo. Si è già fatto cenno alla procedura telematica di denuncia contributiva, che costituirà, a regime, una vera panacea per alcuni dei problemi che maggiormente condizionano l'attività degli uffici, e che si concretizzano nella pulizia e nel tempestivo aggiornamento delle banche dati, grazie alle quali si potrà attivare un più incisivo controllo di regolarità contributiva ed un più tempestivo e definitivo soddisfacimento delle domande di pensione.

Che questa, e le altre soluzioni telematiche che si ha in animo di realizzare, costituiscano una scelta vincente, è attestato anche dai riconoscimenti che l'Ente ha ottenuto nell'ormai ricorrente partecipazione all'annuale Forum della Pubblica Amministrazione, in occasione del quale, politici, amministratori e, ancor più, semplici utenti, hanno vivamente apprezzato sia le iniziative presentate, sia il modo di presentarle. Ed anche questa è cosa che ha un suo rilievo, in considerazione dell'importanza che la comunicazione ha assunto a tutti i livelli ed in particolare per il miglioramento dei rapporti con l'utenza.

Connessa alla gestione, ma di competenza dell'organo di vertice, è l'ampia attività di normazione secondaria, posta in essere dal Consiglio di Amministrazione per individuare e definire regole certe per regolamentare settori operativi di vario rilievo.

In questa attività normativa assumono un particolare rilievo il regolamento per l'esecuzione di opere, forniture e servizi, che ha definito criteri e modalità per lo svolgimento delle gare e per l'affidamento degli appalti di vario genere; il regolamento di organizzazione, nel quale, sulla base delle normativa primaria e del potere di autodeterminazione dell'Ente, sono state definite le attribuzioni dei diversi organi e precisato l'ambito di riparto delle competenze tra politica e gestione; il regolamento di contabilità, che ha adattato i criteri contenuti nel decreto legislativo 94/2003 alla realtà ed alle dimensioni medio/grandi dell'Ente.

Prima di concludere, è opportuno ricordare che per le spese non soltanto si è rispettato il vincolo imposto dal d.l. 168/2004, sui consumi intermedi, ma sono state realizzate ulteriori economie per 1,5 milioni di euro, a testimonianza dell'attenzione dedicata alla corretta gestione di tali costi.

I risultati contabili e gestionali di cui si è parlato, ed i numerosi altri che si sono dovuti necessariamente trascurare, non perché irrilevanti, ma perché una elencazione analitica travalica lo scopo che questa relazione persegue, non avrebbero potuto essere realizzati, senza la partecipazione sinergica di tutte le forze interessate, dal Consiglio di Amministrazione al CIV, al Direttore Generale, ai Dirigenti, al personale tutto. Tutti, in diversa misura, in tempi diversi e con diverse competenze, hanno concorso e stanno concorrendo a quell'operazione di "rilancio" di questo Ente, che costituisce un obiettivo che non può e non deve essere mancato, ed al quale sono chiamati a concorrere – come, occorre riconoscerlo, stanno facendo – anche i rappresentanti delle forze sociali, i quali, nel rispetto dei ruoli che a ciascuna parte competono, possono efficacemente supportare le iniziative che l'Ente intende assumere , e che possono richiedere ulteriori sforzi ai dipendenti.

IL PRESIDENTE

(Amalia Ghisani)

Relazione
del Direttore Generale

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Bilancio consuntivo dell'Ente relativo all'esercizio 2004 evidenzia, per quanto concerne il rendiconto finanziario, entrate accertate per complessivi € 1.196,8 milioni e uscite impegnate per complessivi € 1.236,2 milioni. Nell'ambito delle uscite impegnate nel corso del 2004, si registra l'impiego di risorse finanziarie per un ammontare pari a € 242,7 milioni, effettuato in conformità ai criteri e limiti contenuti nell'apposito piano di investimento approvato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
Il disavanzo finanziario di competenza che, in base alle previsioni definitive per l'esercizio 2004, era stimato in € 54,1 milioni, risulta quindi pari a € 39,4 milioni (€ 14,6 milioni in meno rispetto alle previsioni).

1) LE ENTRATE

Tralasciando le entrate in conto capitale (€ 5,8 milioni) e per partite di giro (€ 154,8 milioni), si richiama l'attenzione sulle entrate correnti accertate nel corso dell'esercizio, pari a € 1.036,1 milioni (oltre l'85 per cento del totale delle entrate). Esse si riferiscono essenzialmente a entrate contributive, che ammontano a € 857,4 milioni.

Rispetto al dato del 2003, pari, una volta depurato dall'ammontare dei contributi derivante dal riaccertamento dei residui attivi del Fondo dei lavoratori dello spettacolo, a € 834,5 milioni, si registrano maggiori accertamenti per entrate contributive per € 22,9 milioni, con un incremento pari al 2,7 per cento.

Sempre in relazione alle entrate contributive, il dato maggiormente significativo è costituito dagli incassi per contributi di competenza, che passano da € 695,0 milioni nell'esercizio 2003 a € 772,9 milioni nell'esercizio 2004, con un incremento di € 77,9 milioni, corrispondente all'11,2 per cento, dei quali una parte significativa (stimabile in circa 23,5 milioni di Euro) è relativa alla regolarizzazione di periodi contributivi antecedenti al 2004. Questo importante risultato deriva in massima parte dalla sistematica attività di monitoraggio della regolarità contributiva delle imprese condotta dall'Ente nel corso del 2004, attività che ha determinato il ridimensionamento del fenomeno delle omissioni contributive ed ha contribuito alla diffusione

comportamenti ispirati al rispetto delle norme vigenti in materia di obblighi contributivi. Al riguardo, in termini comparativi, un ulteriore dato significativo è desumibile dall'incidenza degli incassi rispetto ai contributi accertati, che passa dall'83,3 per cento del 2003 al 90,2 per cento del 2004.

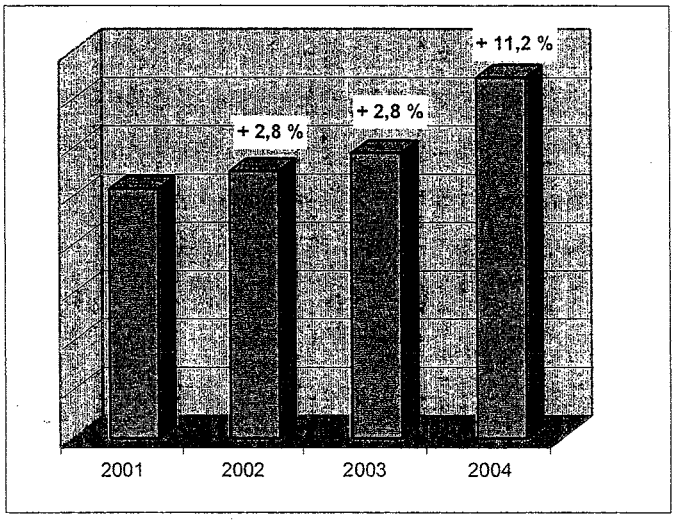
Incassi per contributi di competenza

(dati in milioni di Euro)

Fondo pensioni	2001	2002	2003	2004
Fondo pensioni lavoratori spettacolo	610,2	628,2	635,0	705,2
Fondo pensioni sportivi professionisti	47,6	47,8	60,0	67,7
TOTALE	657,8	676,0	695,0	772,9

Variazione degli incassi per contributi di competenza

(in percentuale rispetto al dato dell'anno precedente)



Altra importante fonte di entrate correnti è quella costituita dai trasferimenti da parte dello Stato e da altri Enti Pubblici (tit. II), che sono stati accertati in € 150,9 milioni. In questo ambito assumono particolare rilevanza: il contributo dello Stato per la separazione dell'assistenza dalla previdenza, pari a € 52,9 milioni; il contributo per la copertura degli oneri ex D.L. 22 dicembre 1990, n. 409 convertito in Legge 27 febbraio 1991, n. 59 (perequazione delle pensioni d'annata), pari a € 30,1 milioni; il contributo straordinario di € 65,6 milioni di cui al D.L. n. 326/1995.

Per completezza di informazione, si ricorda come, nel corso del 2004, siano state

accertate ulteriori entrate relative a:

- redditi e proventi patrimoniali per € 12,0 milioni, di cui € 1,5 milioni per fitti attivi e € 10,5 milioni per interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti;
- poste correttive e compensative di spese correnti, per un ammontare di € 15,2 milioni, relative a recuperi di prestazioni, trattenute a pensionati per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione, recuperi di spese derivanti da locazioni attive e da spese generali.

Per quanto attiene alle entrate per recupero di spese derivanti da locazioni attive, rispetto all'importo complessivo accertato nel corso del 2004, pari a € 285.954, risulta riscosso oltre l'ottanta per cento (€ 238.030). Dell'importo residuo, pari a € 47.924, una parte rilevante è stata incassata nel corso dei primi mesi del 2005. Dei residui provenienti, invece, dagli esercizi passati (€ 774.783,25), la massima parte si riferisce al agli oneri accessori relativi al periodo 1982/1990, in relazione ai quali sono state attivate le opportune azioni di recupero sul piano giudiziario.

2) LE SPESE

Prima di entrare nel merito delle singole voci di spesa, è opportuno ricordare che il Decreto Legge n.168 del 2004 prevedeva il contenimento della variazione delle spese per consumi intermedi entro il tetto del due per cento rispetto a quelle impegnate nel 2003. Al riguardo, si sottolinea come l'Ente, attraverso opportune iniziative volte a migliorare l'efficienza dei processi produttivi, abbia rispettato le predette disposizioni, conseguendo ulteriori risparmi di costo, rispetto ai citati vincoli di legge, per un ammontare di circa € 1,5 milioni.

Spese correnti

Complessivamente sono state impegnate spese per un ammontare pari a € 825,7 milioni. Per lo scopo di sintesi che la presente relazione intende cogliere, si evidenzia, di seguito, l'andamento delle principali voci di spesa corrente, con particolare riguardo alle spese istituzionali (che rappresentano più del novanta per cento del totale), alle spese per il personale ed a quelle relative all'acquisto di beni di consumo e di servizi.

a) Prestazioni istituzionali:

La spesa complessiva ammonta a € 757,0 milioni, con un incremento, rispetto all'anno 2003, di 14,1 milioni di Euro, pari all'1,9 %. Al mese di dicembre 2004, il numero dei trattamenti pensionistici in corso di pagamento era pari 57.769 unità.

In relazione ai trattamenti pensionistici di prima istanza per vecchiaia, anzianità,

superstiti, anche nel 2004 è proseguito il trend di riduzione dei tempi medi di erogazione registrato nel corso degli ultimi anni. In particolare nel corso dell'esercizio 2004 la durata media dei procedimenti amministrativi relativi ai predetti trattamenti pensionistici è stata pari a 72 giorni, con un decremento rispetto all'anno precedente di circa il 18% e significativamente inferiore rispetto ai tempi previsti dal regolamento interno (120 giorni).

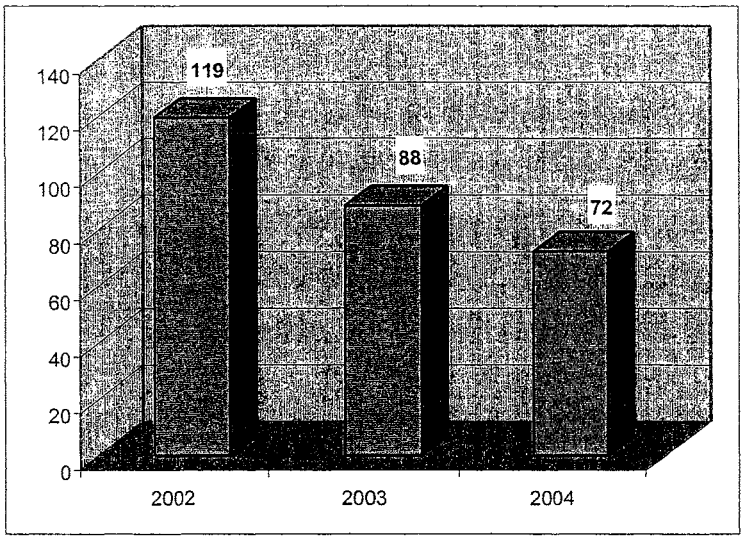
Trattamenti pensionistici di prima istanza conclusi nell'anno

(tempi espressi in giorni)

Tipologia pensione	2002		2003			2004		
	numero	tempi medi	numero	tempi medi	variaz. (in %)	numero	tempi medi	variaz. (in %)
Vecchiaia	1.358	124	1.532	105	-15,3 %	1.529	94	-10,5 %
Anzianità	1.131	169	1.396	121	-28,4 %	1.348	80	-33,9 %
Superstiti	1.044	60	1.192	29	-51,7 %	982	28	-3,4 %
TOTALI	**3.533**	**119**	**4.120**	**88**	**-26,0%**	**3.859**	**72**	**-18,2%**

Tempi medi erogazione dei trattamenti pensionistici di prima istanza

(tempi espressi in giorni)



b) Gli oneri per il personale in attività di servizio (cat. 2) e in quiescenza (cat. 3)

I primi ammontano nel 2004 a € 22,1 milioni e presentano un incremento, rispetto al 2003, di € 6,3 milioni, dovuto, prevalentemente, al significativo aumento del

personale in servizio.

L'importo degli oneri per il personale in quiescenza (cat. 3), che ammonta a € 3,9 milioni, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio.

c) Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi ammontano a € 5,1 milioni e risultano sostanzialmente invariate (- € 0,1 milioni) rispetto al 2003. In questo ambito, le più significative riguardano il capitolo "spese di conduzione, manutenzione, pulizia ed igiene, riparazioni locali ufficio e relativi impianti, servizi di vigilanza" (€ 802.360), il capitolo "noleggio di attrezzature elettroniche, di apparecchiature (€ 1,3 milioni) e il capitolo "spese postali e telegrafiche" (€ 410.759).

d) Altre spese correnti

Tali spese ammontano complessivamente a € 36,9 milioni, pari al 4,5% delle spese correnti, e riguardano trasferimenti passivi correnti e altre spese che derivano da obblighi di legge (oneri tributari, interessi passivi su trattamenti pensionistici arretrati, rimborsi di contributi non dovuti, spese legali, spese per l'amministrazione degli immobili di proprietà destinati a reddito, compenso dovuto alla SIAE per i servizi amministrativi ed ispettivi effettuati per l'Ente).

Spese in conto capitale e estinzione di debiti (tit. II e tit. III).

Le spese in argomento nel loro insieme ammontano a € 255,8 milioni, con un decremento di € 7,2 milioni rispetto al consuntivo 2003.

Uscite per partite di giro

Le uscite aventi natura di partite di giro (tit. IV) ammontano nel loro complesso a € 154,8 milioni e attengono prevalentemente (€ 150,7 milioni) al versamento delle ritenute fiscali e previdenziali operate a carico dei pensionati e del personale.

3) IL RENDICONTO DI CASSA

Il movimento della gestione di cassa evidenzia nell'anno 2004 entrate per € 1.187,5 milioni ed uscite per € 1.142,8 milioni, con un avanzo pari a € 44,7 milioni.

4) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi

Alla fine del 2004 i residui attivi ammontano a € 460,3 milioni, con un incremento di € 6,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 e risultano composti, per € 361,2 milioni, da accertamenti relativi ad anni precedenti al 2004 e, per € 99,1 milioni, da accertamenti di competenza 2004. Nel corso dell'esercizio 2004, sono stati incassati in conto residui € 89,9 milioni dei quali € 84,6 milioni per contributi previdenziali.

Nell'ambito dei residui attivi, si sottolinea l'andamento della componente contributiva, che, rispetto agli incrementi registrati negli anni precedenti, evidenzia una sostanziale stabilizzazione in valori assoluti (da € 400,2 milioni nel 2003 a € 397,7 del 2004).

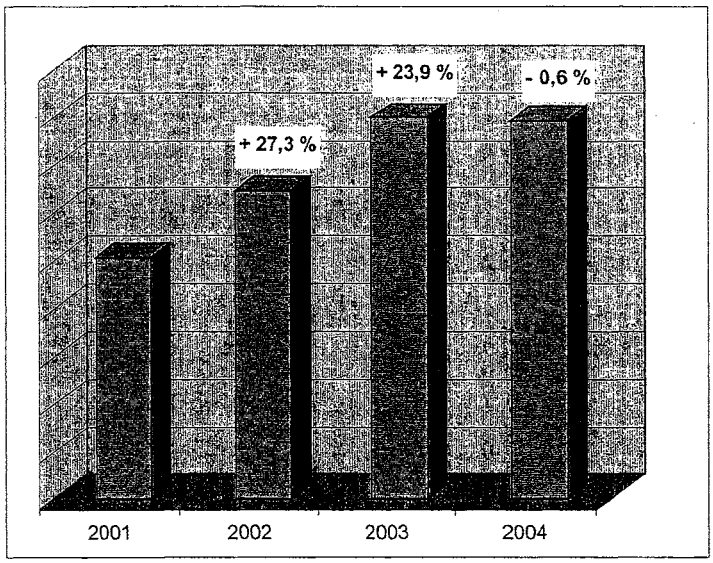
Residui attivi contributivi

(dati in milioni di Euro)

Fondo pensioni	31.12.2001	31.12.2002	31.12.2003	31.12.2004
Fondo pensioni lavoratori spettacolo	222,2	272,4	341,8	346,4
Fondo pensioni sportivi professionisti	31,6	50,6	58,4	51,3
TOTALE	253,8	323,0	400,2	397,7

Variazione dei residui attivi contributivi

(in percentuale rispetto al dato dell'anno precedente)



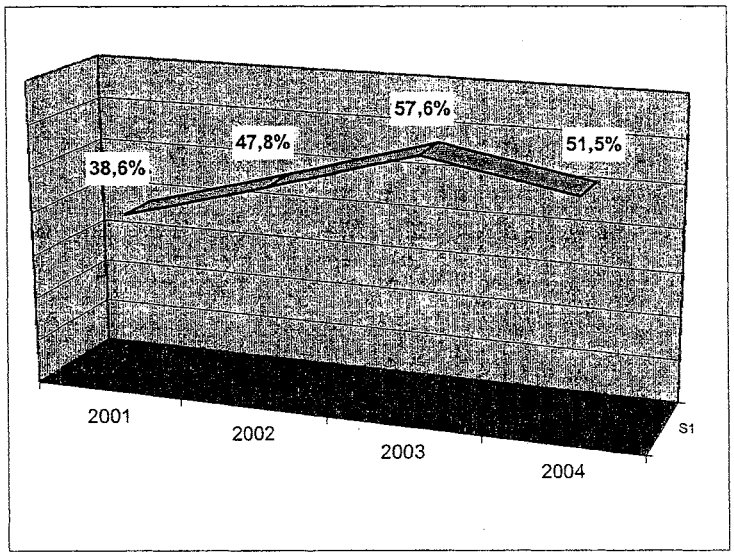
Detto dato, analizzato congiuntamente con il significativo incremento delle entrate contributive registrato nel corso del 2004, evidenzia i primi risultati di una articolata

azione di deterrenza nei confronti dei fenomeni di irregolarità contributiva, incardinata sulle citate attività di monitoraggio degli adempimenti contributivi delle imprese.

Sotto il profilo quantitativo, il risultato delle predette iniziative assume maggiore evidenza ove si analizzi, nel corso degli ultimi anni, l'andamento del rapporto fra residui attivi contributivi ed incassi per contributi di competenza, che passa dal 57,6% nel 31 dicembre 2003 al 51,5% nello stesso periodo del 2004.

Incidenza dei residui attivi contributivi sugli incassi per contributi di competenza

(in misura percentuale)



Residui passivi

Gli impegni assunti negli anni precedenti al 2004 pagati nel corso di detto esercizio, ammontano a € 41,0 milioni. Il totale complessivo dei residui al termine dell'esercizio è pari a € 402,1 milioni di Euro, composto da 267,7 milioni di impegni di anni precedenti al 2004, in gran parte riferiti al contributo di solidarietà all'INPS (ex art. 25, della L. 41/1986) e da € 134,4 milioni di impegni di competenza non pagati, relativi prevalentemente a investimenti e a ritenute fiscali.

IL CONTO PATRIMONIALE

Alla chiusura dell'esercizio 2004 il complesso delle attività patrimoniali è pari a € 1.497,4

milioni, a fronte di passività per € 463,1 milioni.

Rispetto allo stato patrimoniale approvato al termine del 2003, il conto patrimoniale dell'anno 2004 espone un aumento delle poste attive essenzialmente dovuto all'aumento delle giacenze liquide e degli investimenti mobiliari ed una sostanziale invarianza delle passività.

ATTIVITÀ

Nel complesso ammontanti, come già detto, a € 1.497,4 milioni, riguardano disponibilità liquide per € 513,3 milioni, crediti per € 463,6 milioni, immobili di proprietà per € 65,4 milioni, immobilizzazioni tecniche per € 6,5 milioni, spese straordinarie ammortizzabili per € 5,9 milioni ed investimenti mobiliari per € 442,7 milioni.

I residui attivi, ammontanti a € 460,4 milioni, rappresentano il 30,74 % del totale delle attività e si riferiscono:

- quanto a € 397,7 milioni ad aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e degli iscritti;
- quanto a € 1,9 milioni a crediti verso lo Stato ed altri Enti, composti dal contributo del Ministero del Turismo e Spettacolo a favore dei pionieri e veterani del cinema (€27.749), dal rimborso per sovvenzioni "una tantum" concessa ai sensi dell'art. 12 del D.L. 26 novembre 1980, n. 776 convertito con modificazioni nella Legge 27 dicembre 1980, n. 874 "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nel novembre 1980" (€ 13.682), dal rimborso per gli oneri sostenuti ex art. 6 Legge 15 aprile 1985, n. 140 "Maggiorazione del trattamento pensionistico ex combattenti" (€ 1,6 milioni), dagli sgravi di contributi previdenziali in favore dei datori di lavoro del Comune di Pozzuoli ex art. 5 bis Decreto Legge n. 623/1983 (€ 1.046), dai trasferimenti dalla CIG ex art. 16 Legge n. 155/81 (€ 243.909);
- quanto a € 60,8 milioni, a recuperi e rimborsi diversi (€ 14,5 milioni), a redditi patrimoniali per interessi su mutui, prestiti, conti correnti, affitti di immobili (€ 4,0 milioni) all'introito atteso dalla cartolarizzazione della dismissione degli immobili a reddito (€ 39,2 milioni), a rate di ammortamento, riscossione di crediti vari e partite di giro per € 3,1 milioni.

I crediti bancari e finanziari, indicati in € 3,1 milioni, riguardano prevalentemente prestiti al personale (€ 3,0 milioni).

Le immobilizzazioni tecniche, ammontanti a € 6,5 milioni, riguardano impianti, attrezzature e macchinari per € 710.795, mobili e macchine di ufficio per € 5,8 milioni e automezzi per € 26.906.

PASSIVITÀ

Ammontanti, nel complesso, a € 463,1 milioni, riguardano residui passivi per € 402,1 milioni, debiti bancari e finanziari per € 16,2 milioni, ammortamenti, poste rettificative e accantonamenti per € 20,9 milioni, rate di pensioni non liquidate al termine dell'esercizio per € 23,9 milioni.

I residui passivi si riferiscono: a debiti verso lo Stato ed altri Enti per complessivi € 232,2 milioni, costituiti in gran parte dal contributo di solidarietà all' INPS (€189,7 milioni), dalle somme dovute all' erario ed all' INPS per ritenute fiscali e contributive versate entro i primi giorni del mese di gennaio 2005 (€ 24,5 milioni), e dai contributi di pertinenza degli Enti di Patronato e degli Asili nido (€ 14,6 milioni); a debiti verso fornitori di beni e servizi per € 30,6 milioni; a debiti verso iscritti per prestazioni (€ 10,2 milioni); a debiti diversi per € 129,1 milioni .

I debiti bancari e finanziari, ammontanti a € 16,2 milioni, risultano costituiti esclusivamente dai debiti verso imprese per depositi versati a garanzia degli obblighi contributivi.

In merito ai fondi di accantonamento ed alle poste rettificative, ammontanti rispettivamente a € 13,7 milioni e a € 7,1 milioni, trattasi principalmente dell'indennità di anzianità maturata dal personale dipendente e dai portieri degli stabili dell'Ente (€ 11,6 milioni), del Fondo accantonamento per interventi ex art. 39 Legge n. 159/69 (€ 2,0 milioni) e delle quote di ammortamento di mobili ed immobili (€ 7,1 milioni).
Rispetto al 2003 si registra un aumento di € 2,6 milioni per i fondi accantonamento ed una diminuzione di € 1,7 milioni per le poste rettificative.

IL CONTO ECONOMICO

Alla chiusura dell'esercizio 2004 il conto economico consolidato presenta un avanzo di € 205,2 milioni, quale differenza fra € 1.062,9 milioni di proventi e rendite e € 857,7 milioni di costi e spese.

A) FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO

Il rendiconto finanziario del Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, per l' esercizio 2004, evidenzia un disavanzo di competenza di € 32,2 milioni, che risulta dalla differenza tra le entrate, pari a € 1.121,3 milioni, composte per il settanta per cento (€ 785,1 milioni) da entrate contributive, e le uscite, pari a € 1.153,5 milioni.

Le uscite correnti si riferiscono in prevalenza a prestazioni istituzionali, che rappresentano oltre il novanta per cento del totale.

FONDO PENSIONI LAVORATORI DELLO SPETTACOLO
RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2004
GESTIONE DI COMPETENZA
(importi in milioni di Euro)

DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	785,1
- Trasferimenti attivi correnti	150,6
- Altre entrate correnti	25,0
Totale entrate correnti	**960,7**
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	5,9
- Entrate aventi natura di giro	154,7
Totale entrate	**1.121,3**
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	732,6
- Trasferimenti passivi correnti	20,3
- Altre spese correnti	44,7
Totale uscite correnti	**797,6**
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	201,2
- Uscite aventi natura di partite di giro	154,7
Totale uscite	**1.153,5**
Saldo	**32,2**

Le uscite correnti si riferiscono in prevalenza a prestazioni istituzionali che ammontano

a € 732,6 milioni.

Esse rappresentano il 91,85 % del totale delle uscite correnti.

B) FONDO PENSIONI SPORTIVI PROFESSIONISTI

La gestione finanziaria del Fondo evidenzia un complesso di entrate di competenza pari a € 75,4 milioni ed un complesso di uscite di competenza pari a € 82,7 milioni con un disavanzo dell'esercizio di € 7,3 milioni. Tale disavanzo è dovuto essenzialmente alla spesa per investimenti in titoli ammontante a € 54,6 milioni.

Detraendo l'importo del disavanzo dell'esercizio 2004 dall'avanzo di amministrazione all'inizio dell'esercizio, che è stato calcolato in € 106,1 milioni, si ottiene un avanzo finanziario di competenza per il 2004 di € 98,8 milioni, come evidenziato nel prospetto che segue.

FONDO PENSIONI SPORTIVI PROFESSIONISTI
RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2004
GESTIONE DI COMPETENZA
(importi in milioni di Euro)

DESCRIZIONE	IMPORTI
ENTRATE	
- Entrate contributive	72,2
- Trasferimenti attivi correnti	0,3
- Altre entrate correnti	2,9
Totale entrate correnti	**75,4**
- Entrate in c/capitale e per accensione di prestiti	
- Entrate aventi natura di partite di giro	
Totale entrate	**75,4**
USCITE	
- Prestazioni istituzionali	24,3
- Trasferimenti passivi correnti	1,0
- Altre spese correnti	2,8
Totale uscite correnti	**28,1**
- Uscite in c/capitale e per estinzione di prestiti	54,6
- Uscite aventi natura di partite di giro	
Totale uscite	**82,7**
Saldo	**- 7,3**
Avanzo di amministrazione al 31/12/2003	106,1
Avanzo di competenza	**98,8**

Tra le entrate diverse meritano menzione quelle attinenti ai proventi patrimoniali, pari a € 2,5 milioni. Esse corrispondono agli interessi maturati nel corso dell'anno sulle